



Home > sala stampa >

COMUNICATI STAMPA

RASSEGNA STAMPA

RASSEGNA VIDEO

ARCHIVIO NOTIZIE IN EVIDENZA

CONSIGLIO IN DIRETTA

FOTOGALLERY

ARCHIVIO VIDEO

NEWSLETTER VENETO7

MENSILE VENETO30

COMUNICATI STAMPA



500 anni Ghetto - Ciambetti "Andare oltre il ghetto abbattendo pregiudizi e stereotipi, ma oggi dobbiamo anche abbattere la prigione in cui il terrorismo vuole rinchiuderci e che si chiama paura"



(Arv) Venezia 24 mar. 2016 - “Bisogna andare oltre, uscire dai ghetti che non sono luoghi fisici, come quello di Venezia, per altro uno degli angoli più suggestivi di questa città, ma il più delle volte spazi della mente, prigionieri nelle quali si finisce ingabbiati, anche senza volerlo. Ghetti sono i pregiudizi e gli stereotipi con i quali cerchiamo di giudicare in anticipo, pre-giudicare, creando così barriere”. Il presidente del Consiglio regionale del Veneto, **Roberto Ciambetti**, a palazzo Labia sede della Rai del Veneto ha partecipato alla presentazione del progetto “Beyond the Ghetto”, una delle iniziative con cui si celebra il quinto anniversario della nascita a Venezia del primo ghetto della storia. Assieme a Ciambetti, il rabbino della Comunità di Venezia, **Scialom Bahbout**, **Martino Zanetti**, presidente del gruppo Hausbrandt, **Daive Federici** e **Giorgio Bortoli**, giornalista l'uno artista l'altro, animatori dell'iniziativa. “Sappiamo bene tutti che non si sconfigge la cultura di morte, non si sconfigge il terrorismo, né si combattono l'antisemitismo e la stupidità, l'ignoranza, il pregiudizio, arroccandoci, chiudendoci nelle nostre certezze – ha detto Ciambetti - La cronaca quotidiana ci dice che il terrore, la violenza, vengono a scovarci nelle pieghe della quotidianità più banale, una discoteca, la spiaggia delle vacanze, nella metropolitana, in una stazione, nella hall di un aeroporto, o in museo come abbiamo visto a Bruxelles, in quella capitale d'Europa dove proprio nel Sablon, nel maggio del 2014 si sperimentarono i primi attacchi terroristici non a caso proprio dentro il Museo Ebraico. Terrorismo e ignoranza vogliono rinchiuderci nei nostri ghetti: ecco perché dobbiamo andare oltre”. Il Presidente Ciambetti poi ha voluto sottolineare quanto abbiano contato gli ebrei nella storia veneta “non solo della storia di Venezia, ma dell'intero Veneto” ha sottolineato il presidente del Consiglio regionale, che ha voluto citare “il bel museo ebraico di Padova e la Comunità patavina, la sinagoga di Verona, ma penso anche a Gerusalemme, in Israele dove hanno trovato nuova vita le storiche sinagoghe di Ceneda-Vittorio Veneto, nel centro espositivo di boulevard Ruppin, e di Conegliano quest'ultima nella città nuova di Gerusalemme, in Hillel Street, a breve distanza dalla Porta di Jaffa. La storia del Veneto si intreccia con quella delle Comunità Ebraiche confermando il ruolo di crocevia che la nostra terra ha sempre avuto lungo. La mia speranza è che questa città, specchio dell'Oriente che nella Serenissima aveva il suo primo interlocutore, possa essere un autentico stimolo se non simbolo della pace. Perché oggi, dentro e fuori dai ghetti, abbiamo bisogno di pace e soprattutto abbiamo bisogno di uscire da quella prigione che oggi si chiama paura in cui il terrorismo vorrebbe rinchiuderci”.

/556

Note legali

Consiglio regionale del Veneto - Palazzo Ferro Fini - San Marco 2322 - 30124 Venezia - Centralino 041 2701111 - Email posta@consiglioveneto.it